

# INDICE

*Introduzione* p. 7

## CAPITOLO I

### IL FENOMENO SUCCESSORIO *MORTIS CAUSA*: FONDAMENTO, VALORI E AUTONOMIA DISPOSITIVA

1. Preliminare riflessione sull'ampiezza e rilevanza della nozione di successione » 9
2. Individuazione degli interessi sottesi alla regolamentazione successoria tra tradizione sistematica ed evoluzione sociale » 12
3. La trasmissione *mortis causa* nell'ottica proprietaria e familiare. Il concetto di famiglia costituzionalmente rilevante » 17
4. Il fenomeno successorio nella regolamentazione testamentaria e legale » 23
5. Connotati essenziali del testamento. Negozialità e revocabilità » 25
6. Unilateralità e personalità » 28
7. Tipicità, gratuità e formalismo » 30
8. I profili politico-sociali del testamento » 33
9. Autonomia testamentaria e tutela delle libertà coinvolte: l'esigenza di un equilibrio » 36

## CAPITOLO II

### GLI STRUMENTI DELL'AUTONOMIA TESTAMENTARIA. IL *MODUS* E LA CONDIZIONE

#### *Sezione I*

##### IL *MODUS*

1. La natura giuridica del *modus*, tra accessorietà e autonomia » 43
2. Accidentalità ed accessorietà nella fattispecie modale » 48
3. Onere testamentario e legato. I diversi criteri distintivi » 51
4. Onere testamentario e condizione. Aspetti differenziali » 54
5. L'adempimento delle obbligazioni modali » 56
6. Inadempimento del modo e sua imputabilità. Le ipotesi di risolu-

zione della disposizione testamentaria. Individuazione dei soggetti legittimati all'azione	p.	63
7. Il <i>modus</i> illecito o impossibile. Individuazione delle fattispecie e riflessi sulla volontà testamentaria	»	71

## Sezione II

### LA CONDIZIONE

1. La condizione testamentaria. Generalità	»	75
2. Caratteri e classificazioni	»	79
3. Le fasi della condizione. a) La pendenza	»	84
4. ( <i>Segue</i> ) b) Avveramento. c) Mancanza	»	88
5. Limiti all'impiego della condizione: impossibilità e illiceità	»	92
6. Le condizioni impossibili	»	92
7. Le condizioni illecite. Rilevanza della potestatività e mutevolezza del concetto in relazione allo spirito dell'epoca	»	96
8. La regola sabiniana. Evoluzione normativa e approcci ricostruttivi della sua <i>ratio</i>	»	99
9. Giustificazioni della regola sabiniana alla luce delle novità introdotte dal codice del 1942	»	104
10. I tentativi di superamento del principio di inscindibilità della volontà condizionata	»	107
11. La regola sabiniana come ipotesi di conversione legale di natura sostanziale	»	113
12. Art. 634 cod. civ. quale norma per l'accertamento della valenza condizionale o modale della volontà testamentaria	»	116
13. Gli articoli 634 cod. civ. e 626 cod. civ.: le diverse ricostruzioni teoriche dei loro rapporti	»	118
14. Il motivo determinante: criteri di individuazione e rapporti con la causa testamentaria	»	123
15. L'illiceità del motivo e della condizione nei rapporti tra gli artt. 634 cod. civ. e 626 cod. civ.	»	127
16. L'individuazione della funzione individuale del negozio testamentario alla luce del giudizio di scindibilità o inscindibilità della clausola condizionale	»	130
17. Considerazioni conclusive sui presupposti di operatività, sugli effetti dell'art. 634 cod. civ. e sul richiamo all'art. 626 cod. civ.	»	134

## Sezione III

### FUNZIONAMENTO DELLA REGOLA SABINIANA IN ALCUNE FATTISPECIE PARTICOLARI

1. Rapporti tra gli artt. 634 e 1419 cod. civ. Riflessi della nullità della singola disposizione testamentaria e sull'intero negozio <i>mortis causa</i>	»	137
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	-----

2. Apposizione di una condizione illecita o impossibile alla revoca del testamento ed alla revoca della revoca	p. 142
3. Revoca della condizione testamentaria e sua apposizione successiva	» 144
4. Applicabilità dell'art. 634 cod. civ. al contratto di donazione. Rapporti della condizione impossibile con il richiamo all'art. 626 cod. civ.	» 146
5. L'art. 634 cod. civ. nel rapporto con gli artt. 549 e 470 cod. civ.	» 148
6. Sanatoria delle disposizioni testamentarie nulle, ai sensi degli artt. 634 e 626 cod. civ., mediante conferma o esecuzione volontaria	» 151
7. Sopravvivenza della disposizione testamentaria a seguito di inadempimento non imputabile della condizione lecita e possibile. Giudizio di scindibilità. Rapporti tra gli artt. 634 e 624 cod. civ.	» 154

### CAPITOLO III

## L'INCIDENZA DELLA VOLONTÀ TESTAMENTARIA SUL POTERE DISPOSITIVO DEI CHIAMATI

### Sezione I

#### IL DIVIETO TESTAMENTARIO DI ALIENAZIONE

1. Premessa	» 161
2. La ricostruzione della figura alla luce della legge 19 maggio 1975, n. 151	» 164
3. Le posizioni contrarie all'ammissibilità di un divieto testamentario di alienazione. Vaglio critico	» 167
4. L'applicabilità dell'art. 1379 cod. civ. in campo testamentario tra estensione analogica e limiti di tipicità dei diritti reali	» 172
5. I requisiti di validità della clausola di inalienabilità. L'efficacia obbligatoria	» 174
6. Il limite temporale	» 178
7. L'apprezzabilità dell'interesse sotteso	» 182
8. Gli strumenti di rafforzamento del vincolo di inalienabilità. La condizione di inadempimento, la penale, la trascrizione. Limiti applicativi	» 186

### Sezione II

#### LA CLAUSOLA *SI SINE LIBERIS DECESSERIT*

1. La clausola <i>si sine liberis decesserit</i> . Problematiche ricostruttive e interferenze con il divieto delle sostituzioni fedecommissarie. Delimitazioni	» 193
2. La prevalente ricostruzione della clausola come valido strumento dell'autonomia testamentaria	» 196
3. Le osservazioni contrarie alla legittimità della condizione risolutiva <i>si sine liberis decesserit</i> in relazione ai suoi risultati pratici e alle ricadute sulla libertà dispositiva dell'istituto	» 201

### Sezione III

#### PRELAZIONE TESTAMENTARIA, DIVIETO DI COSTITUZIONE DI IPOTECA E DI IMPUGNAZIONE DEL TESTAMENTO

1. Diritto testamentario di prelazione p. 207
2. Il divieto di costituire ipoteca » 214
3. Divieto di impugnazione del testamento e diritto alla tutela giudiziale » 216

### Sezione IV

#### LA CLAUSOLA ARBITRALE DI FONTE TESTAMENTARIA

1. Premessa » 224
2. Libertà di scelta della giurisdizione. La disposizione arbitrale testamentaria. Argomenti contrari alla sua liceità » 226
3. Validità della disposizione arbitrale testamentaria: contributi a sostegno » 230
4. Il vaglio di ulteriori aspetti problematici posti in sede di ammissibilità della clausola arbitrale testamentaria » 236
5. Il contenuto della clausola arbitrale testamentaria » 239
6. La configurazione della disposizione arbitrale sotto forma di condizione » 244
7. Le ulteriori configurazioni in termini di legato di contratto e di *modus*. I possibili strumenti di rafforzamento del disposto » 247

### Sezione V

#### IL POTERE DI DISPORRE *MORTIS CAUSA*

1. L'art. 692 cod. civ. e la tutela della libertà di disporre *mortis causa* » 251
2. La c.d. clausola captatoria e le lesioni al potere di disporre *mortis causa* » 259
3. La sorte della disposizione captata. Soluzioni percorribili » 266

## CAPITOLO IV

### L'INFLUENZA SULLE LIBERTÀ DI NATURA PERSONALE

#### Sezione I

##### LA LIBERTÀ MATRIMONIALE

1. Premessa » 271
2. Art. 636, 1° comma, cod. civ.: l'attentato alla libertà matrimoniale mediante la condizione di non contrarre le prime nozze o le ulteriori » 272

3. I divieti relativi delle nozze: varietà dei tipi. Criteri per l'accertamento della loro liceità	p. 278
4. L'autonoma disciplina dell'art. 636, 1° comma, cod. civ. e i suoi rapporti con l'art. 634 cod. civ.	» 285
5. Art. 636, 2° comma, cod. civ. Il legato per il caso o per il tempo del celibato o della vedovanza	» 286
6. Natura giuridica dello strumento adoperato dall'art. 636, 2° comma, cod. civ. per attribuire rilevanza all'evento contemplato	» 291
7. La giustificazione causale del legato <i>ex art.</i> 636 cpv. operata dalla legge e la possibilità di una indagine sull'impiego distorto della figura da parte del testatore	» 293
8. Diritti trasferibili <i>ex art.</i> 636 cpv. cod. civ., in particolare nel caso di legato disposto in favore del coniuge superstite	» 296
9. La cessazione dello stato di celibato o di vedovanza quale momento finale per l'efficacia del legato. Individuazione della fattispecie	» 298
10. Efficacia risolutiva <i>ex nunc</i> del matrimonio. Conseguenze dello scioglimento del vincolo	» 300

## Sezione II

### ULTERIORI LIBERTÀ E PREROGATIVE DELLA PERSONA

1. Il diritto dei successori ad autodeterminarsi nella scelta dell'attività professionale. Le ingerenze della volontà testamentaria, in particolare mediante l'impiego della condizione	» 303
2. Clausole testamentarie relative alla libertà di pensiero e di fede religiosa dei chiamati. Precisazione del loro contenuto e inammissibilità di un fine coercitivo	» 307
3. Diritto dei successori alla conservazione del nome quale essenziale coelemento dell'identità personale	» 311
4. Disposizioni testamentarie offensive e tutela della reputazione. Il legato infamante e l'illecito commesso per testamento	» 314
5. Libertà dei chiamati a scegliere il luogo in cui risiedere e le persone con cui convivere. Le limitazioni di origine testamentaria e, in particolare, quelle scaturenti da una condizione di assistenza	» 319